



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE
ASSICURAZIONI
ROMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3 marzo 1921

Illustre Presidente,

In merito a quanto Ella gentilmente ha voluto comunicarmi, mi prego dichiarare:

1° - Che la Compagnia di assicurazioni "La Patria" di Milano, esercente il solo ramo trasporti, è da quasi due anni proprietà della Mutua Nazionale delle assicurazioni; la quale, nel acquistarne la quasi totalità delle azioni, ne intervenne anche il Direttore, Comm. Scaghiola, ed alla Sua amministrazione propose la propria Presidenza e i suoi Amministratori - Ecco perché in figura il mio nome. La mia cessazione dalla carica di Amministratore della Mutua Nazionale importa la cessazione anche dall'altra carica: e nelle pubb.

una Assemblea sarà formalmente provveduto alla nuova nomina -

2° - Quanto alla Mutua Nazionale delle Assicurazioni, mi riferisco a ciò ch'ebbi l'onore di scrivere il 19 gennaio ultimo, con l'aggiunta che, ritardandosi la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del primo Bilancio, dovuto all'Anno ne di cui avevo fatto parte, ho senza altri indugi rassegnate di nuovo le mie irrevocabili dimissioni da Amministratore, da componente il Comitato Esecutivo, e da V. Presidente: e nella prossima Assemblea sarà provveduto alla nuova nomina.

3° - Mi permetto confermare quanto dissi nella predetta mia 19 gennaio u. s., che cioè su tanto io presi parte all'Amministrazione della Mutua Nazionale (e quindi della "Saba" di Milano) in quanto quella

vati di Corte, la cui attività era innesta-
 ta all'organizzazione dei nostri Agenti
 Generali: — ma di nessun altra Compa-
 gnia ed Azienda di Assicurazioni, io
 faccio parte.

Voglia infine gradire, all'he Desi-
 derate, i miei più devoti e rispettosi osse-
 qui

Dev^{mo} ob^{mo} suo

Prospera Merloni



MINISTERO
PER
L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DIREZIONE GENERALE
DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE
e delle Assicurazioni private

N. { del Protocollo 1064
della Posizione

Risposta a _____ del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO

Consigliere Anaclerio.

Ill.mo Signor

Gr.Cord.Bonaldo STRINGHER

Presidente Consiglio Ammini-
strazione Istituto Nazionale
delle Assicurazioni.

N. B. - Indicare nella risposta la data
e i numeri della presente.

Roma addì

15-10

1921

RISERVATA PERSONALE

Com'è noto alla S.V.Ill.ma l'art.
2 del Regolamento 5 agosto 1912, n.939
sancisce una incompatibilità fra la ca-
rica di Consigliere dell'Istituto Nazio-
nale delle Assicurazioni ed uffici di
qualunque specie coperti, presso imprese
assicuratrici private o presso imprese,
in genere, che abbiano rapporti con l'I-
stituto stesso.

Risulta ora - a seguito di dichia-
razione della Mutua - che il consiglie-
re di cotesto Istituto Anaclerio gr.uff.
avv. Prospero copriva al 31 dicembre 1920
la carica di vice presidente della "Mu-
tua Nazionale delle Assicurazioni", in
contrasto, perciò, al disposto del cita-
to articolo del Regolamento.

Il rilievo, invero, era stato già
fatto da tempo e il gr.uff. Anaclerio
- con lettera del 28 giugno 1920 - di-
chiarava di aver rassegnato le dimissio-
ni dalla detta carica di Vice Presidente



della "Mutua".

A parte, ora, la contraddizione fra tale lettera e l'accertamento di fatto, questo Ministero stima necessario prospettare la cosa alla S.V. Ill.ma, facendo presente come l'incompatibilità sussista non solo con la carica di Vice Presidente, ma anche con qualunque carica e qualunque ufficio espletato presso la "Mutua Nazionale".

I L M I N I S T R O

Alessio



6
17 Febr. 1921

Egr. e caro Cam. Anacleto,

Ricevo dall'on. Ministro degli

affari esteri, intesa a significarmi

la incompatibilità dell'ufficio di

Lei presso la "Prestazione regionale delle

assicurazioni" con quello di amministratore

dell'"Entità regionale delle As-

sicurazioni", rilevando la contraddizione

che ha fatto, anche per lettera, un

repete prius, di aver respinto

le dimissioni deli' ufficiis capite
nella Mentua e c.

La prego vivamente e acciolo,
velmente & sopra subito in regola,
per evitare partid. Lei, a me,
e di Statal. Semp. e de pass
inprattimo e podici una condic
stato di unno.

Suo
Mogly





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Illustre Presidente.

Lecco la lettera, quale ho creduto rispon-
dente al vostro colloquio di ieri. Ma
se questa non le va, corregga,
cancelli e mi rimandi.

Perdoni anche cose. Ed accolga
i devoti senti di un animo affesio-
nato e riconoscente

Levo dev mo

A. Quarenzi

10/ Set 1921.



4245

Il Ministro
per l'Industria il Commercio e il Lavoro

Roma 1-3-21

9

On. Presidente,

Con lettera ufficiale a parte Le ho fatto preghiera di invitare il Gr.Uff. Prospero Anaclerio a dare subito le dimissioni da Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

L'Anaclerio, come è noto, dichiarò molti mesi or sono di aver rinunciato alla carica di vice presidente presso la Mutua Nazionale delle assicurazioni ed è invece accertato che non solo egli ha mantenuto tale carica ma è altresì interessato presso altre imprese di assicurazioni, quale la "Patria", di Milano. Non è perciò più possibile la sua permanenza all'Istituto per ragioni di opportunità oltre che per disposizioni tassative di legge.

Con rispetto

Ill.mo Signor
Gr.Cr. Bonaldo STRINGHER
Presidente del Consiglio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Dev.
Giulio Alepzig



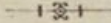
Roma, addi

1.3.21 1921 10

MINISTERO

PER

l'Industria ed il Commercio



DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO
E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

N. { del Protocollo 4245
{ della posizione

Risposta a del

Div. Sez. N.

OGGETTO

Consigliere Anaclerio.

Ill.mo Signor
Gr.Cr.Bonaldo Stringher
Presidente del Consiglio di
Amministrazione Istituto
Nazionale delle Assicurazioni

N. B. — Indicare nella risposta la data
o i numeri della presente.

RISERVATA PERSONALE

Facendo seguito alla lettera del 15
gennaio c.a.N.1064, con la quale mettevo
in rilievo alla S.V.ILL.ma l'incompatibi-
lità fra le cariche di Consigliere di Am-
ministrazione dell'Istituto Nazionale del-
le Assicurazioni e di Consigliere della
Mutua Nazionale delle assicurazioni, coper-
te dal Gr.Uff.Avv.Prospero Anaclerio, ho
il pregio di informare che, in occasione di
una recente ispezione alla società di as-
sicurazioni "La Patria", con sede in Milano,
è risultato essere l'Anaclerio anche Consi-
gliere d'amministrazione della Società
stessa.

Di fronte al divieto tassativo della
legge e non potendosi ammettere che i Con-
siglieri di Amministrazione dell'Istituto
Nazionale siano interessati in aziende che
potrebbero trovarsi anche in concorrenza
con l'Istituto stesso, ritengo ormai neces-
sarie le dimissioni dell'Anaclerio dalla

sua carica.

Rivolgo perciò preghiera alla S.V.Ill.ma di fare invito all'interessato di presentare subito le sue dimissioni da Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

Gradirò un cortese riscontro alla presente.

I L M I N I S T R O

Alessio

3

12



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE
ASSICURAZIONI
ROMA
—
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4 marzo 1921

Illustre Presidente.

A seguito di quanto scrittole ieri, ho l'onore di rimetterle, qui acclusa, una lettera del Senatore Marco Pozzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione "Istituto Nazionale delle Assicurazioni", e una dipendente "Lavorista" "Patria" —, con la quale egli mi dà finalmente atto delle dimissioni da me rassegnate dalle cariche occupate.

Vagha gradire, illustre Presidente, i miei più devoti saluti.

Dev. mo ob. mo suo
S. Maclean;



21



MUTUA NAZIONALE
DELLE
ASSICURAZIONI
IL PRESIDENTE

Roma 3 marzo 1921

Ill. Sig. Grand'Uff. Av. Anacleto
Roma

In seguito alle sue insistenze con sommo dispiacere mi arrendo a darle atto che mi presento le dimissioni da Lei rassegnate dalle cariche di Vice Presidente e di Consigliere della Mutua e della Patria.

Spuro che le sue dimissioni non saranno, come Ella scrive, irrevocabili, e che l'Associazione e la Società, che ho l'onore di presiedere, alle quali specialmente alla prima - Ella con tanto amore e competenza ha dato l'opera sua preziosa per averla al posto eminenti che ora occupa nel mondo delle assicurazioni - potranno ancora e sempre farsi rassegnare.

Senza tale speranza, poiché Ella lo esige, e una volta che attende le prossime sedute dei Consigli d'Ammin. e le convocazioni successive dell'assemblea generale di due enti per le doverose comunicazioni e per gli opportuni provvedimenti.

Esprimendo ancora una volta il mio desiderio e la fiducia che non sia per mancare il efficace, apprestata sua cooperazione al scopo i più cordiali saluti. Suo Grand'Uff. Anacleto



14
3/3/21

On le 5^e Minutes,

Riprendo alla

Ricevo la sua offerta e la sua

personale del d. I con^o, riprova,

danti la provincia deli' am. ⁴

Analeris, Cons. d' am. deli' Lt. ["]

tate regionale delle Affari, ["] co.:

numera anche l'aula lettera a

on diretta della F. Analeris,

il quale mi rassicuro di esser d'.

impianaris de Vic. Reg. e di Caspigliu

della "Mente Regionale." - Cap. spende,



~~esse~~ mi fumbo che le quation
ni convenientemente aperte.

Con istituzione uspeia

L. S. E.

il prof. Giulio Alessi

Ministero per l'ind. e il Com



20/3/41

16

L. m. z. Minuto,

Ricordo dati' avv. Prospero

Anacletis ~~con effetto~~

i fogli qui uniti, che sono de:
quali un effetto a dar conto:



~~effetto~~

in ragione all' E. V.

Con ossequio deferente

e S. E.

il Prof. Giulio Alghisi

M. - per l'ind.  

3 marzo 1921

C o p i a

Illustre Presidente,

In merito a quant'Ella gentilmente ha voluto comunicarmi, mi pregio dichiararle:

1° - Che la Compagnia di Assicurazioni "La Patria" di Milano, esercente il solo ramo trasporti, è da quasi due anni proprietà della Mutua Nazionale delle Assicurazioni; la quale, nell'acquistarne la quasi totalità delle azioni, ne rilevò anche il Direttore, Comm. Scagliola, ed alla sua Amministrazione prepose la propria Presidenza e i suoi Amministratori. Ecco perchè vi figura il mio nome. La mia cessazione dalla carica di Amministratore della Mutua Nazionale importa la cessazione anche dall'altra carica: e nella prossima Assemblea sarà formalmente provveduto alla nuova nomina.

2° - Quanto alla Mutua Nazionale delle Assicurazioni, mi riporto a ciò ch'ebbi l'onore di scriverle il 19 gennaio ultimo, con l'aggiunta che, ritardandosi la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del primo Bilancio, dovuto all'Amministrazione di cui avevo fatto parte, ho senz'altri indugi rassegnate di nuovo le mie irrevocabili dimissioni da Amministratore, da componente il Comitato esecutivo e da



V. Presidente: e nella prossima Assemblea sarà provveduto alle nuove nomine.

3° - Mi permetto confermarle quanto scritte nella predetta mia 19 gennaio u.s., che cioè in tanto io presi parte all'Amministrazione della Mutua Nazionale (e quindi della Patria di Milano) in quanto trattavasi di Ente, la cui attività era innestata all'organizzazione dei nostri Agenti Generali: - ma di nessun'altra Compagnia od Azienda di Assicurazioni io faccio parte.

Voglia infine gradire ecc., ecc.

f° Prospero Anaclerio

delle
Assicurazioni

C o p i a

Il Presidente

Illmo Sig.Gr.Uff. Avv. Anaclerio,

R o m a

In seguito alle Sue insistenze con sommo dispiacere mi arrendo a darle atto che mi pervennero le dimissioni da Lei rassegnate dalle cariche di Vice Presidente e di Consigliere della Mutua e della Patria.

Spero che le Sue dimissioni non saranno, come Ella scrive, irrevocabili, e che l'Associazione e la Società che ho l'onore di presiedere, alle quali - specialmente alla Mutua - Ella con tanto amore e competenza ha dato l'opera Sua preziosa per elevarla al posto eminente che ora occupa nel mondo delle assicurazioni - potranno an cora e sempre farvi assegnamento.

Pur con tale speranza, poichè Ella lo esige, a me non resta che attendere le prossime sedute dei Consigli di Amministrazione e le convocazioni successive delle Assemblee generali dei due Enti per le doverose comunicazioni e per gli opportuni provvedimenti.

Esprimendo ancora una volta il vivo desiderio e la fiducia che non sia per mancarci l'efficace, apprezzata sua cooperazione, Le porgo i più cordiali saluti.

f° Marco Pozzo

20
*Al Ministro
per l'Industria e il Commercio*

Roma, 6 Marzo 1921

PERSONALE

Ill.mo Signor Presidente,

La ringrazio delle comunicazioni fattemi nei riguardi della posizione dell'Avv. Comm. Anaclerio nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni?

Mentre Le restituisco la lettera 3 Marzo 1921 del Comm. Anaclerio, quella in data 3 Marzo 1921 del Senatore Pozzo, e la lettera 4 Marzo 1921 dello stesso Comm. Anaclerio, mi permetto accompagnarLe:

- a) il rapporto a me fatto in argomento dal Direttore Generale del Credito;
- b) il rapporto 9 Febbraio 1921 dell'Ispettore Luigi Fournier;
- c) la lettera personale Camanni 4 Marzo 1921, a me diretta.

Ill.mo Signor
Presidente dell'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni

R O M A

./.

In relazione a quest'ultima e alla domanda fatta dal Comm. Anaclerio io non ho alcuna difficoltà ad attendere la deliberazione dell'Assemblea della Società "patria".

3 Marzo 1921
Mi permetto di osservare soltanto che la lettera del Sen. Pozzo è di data alquanto lontana dall'impegno assunto dal Comm. Anaclerio il 28 Giugno 1920 verso di me.

Sono lieto d'altronde di rilevare che, stando ai documenti e alle stesse dichiarazioni del Comm. Anaclerio, il rilievo fatto da questo Ministero era perfettamente esatto.

Mi è grata l'occasione per protestare a Lei, Signor presidente, la mia alta stima

aff.
Giulio Alestra

Paronella

122
3/3/921

On. G.^o Minichis,

Rispondo alle pregiat. sue lettere del
 6 mago corrente, restandole: a/ il rapport
 e lei fatto sulla ^{situation} gestione Anselmi del
 Direttore generale del credito; b/ il rapport 9/2/921
 dell' Ispettore Journier; c/ la lettera personale
 Carniani del d' 4 corr.^o. Poiche non si
 mai state ^{perpiero} ~~intenzione~~ di dubitare della
 scrupolosa esattezza del bilancio fatto da cordati commissari,

~~non aver bisogno~~ spendoni limitati e
 da cominciar la giustificazione fattami dal

l'on. Anselmi, parso che V. E. si sia trovato
 che V. E. ha voluto ^{eccetera} abbondare in cortesia,
 voluto ~~disturbare~~ ~~apparentemente~~ nel favorirmi
 nel favorirmi una documentazione ^{cap-}
~~scia~~ ^{scia} abbondante
 e completa e ^{cap} autorevole. ~~Il debito~~

~~Il mio primo rapporto~~
~~suoi fatti, e non essere~~ Va La prep,

Esellenze, d'augurio i miei ringraziamenti
 e i miei rispetti.

A S. E. al prof. Giulio Alessio

RELAZIONE DELL'ISPEZIONE DEL 24 GENNAIO 1921 PRESSO "LA PATRIA"
SOCIETA' DI ASSICURAZIONI IN MILANO.

A Sua Eccellenza il Ministro per l'Industria e Commercio

R O M A

Mi prego presentare breve relazione dell'ispezione eseguita al 24 gennaio u.s. presso "La Patria" Società Anonima italiana di assicurazioni e riassicurazioni con sede in Milano, Via Armorari 14.

La Società ispezionata è una Società anonima con un capitale versato di L. 900.000, che esercita le assicurazioni trasporti marittimi e terrestri. Assume anche riassicurazioni oltre che di trasporti anche pel ramo incendi e recentemente del ramo grandine.

Dall'esame della contabilità e degli atti d'amministrazione l'andamento dei due primi esercizi 1918 e 1919 mi è apparso normale. Come risulta anche dai due bilanci (V. Allegati 1 e 2).

I capitali assicurati salirono da L.201.028,05 nel 1918 a L. 419.470,19 nel 1919. Analogo incremento ebbero i premi e, giusta l'art. 2 del D.L. 29 gennaio 1920, n° 115, la Società il 31 marzo 1920 depositò presso la Cassa Depositi e Prestiti L. 208.100 di Consolidato 5% valutato al corso di 85 (polizza provvisoria n° 524).

Avrei voluto determinare la cifra del deposito in base ai risultati dell'esercizio 1920, ma come appare dall'allegato n° 3 mentre i premi ammontano ad oltre un milione e mezzo, vi sono dati incerti sui rischi ceduti in riassicurazione (V. Modello n° 4). Quanto ai numerosi sinistri, dall'esame dei dossier e sulla scorta del libro dei sinistri, ho po-



24

tuto riscontrare che la Società procede con correttezza e anche con correntezza, per quanto spesso sia vincolata dai trattati di riassicurazione che l'esporebbero al pieno rischio senza rivalsa di alcuna quota presso i riassicuratori che sono meno correnti talvolta per ragione d'indole generale, come nel caso dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Anche tutti i libri contabili sono risultati in regola e ben tenuti.

La Società adotta la polizza del 1911 del Comitato delle Compagnie marittime ed ora opera prevalentemente come riassicuratrice.

Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Gr.Uff. Marco Pozzo, Senatore del Regno, e Vice Presidente è il Gr.Uff. Avv. Prospero Anaclerio.

Per questa ultima persona richiamo l'attenzione del Ministero, perchè data la sua carica di Consigliere di Amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, occorrerà esaminare l'incompatibilità derivante da tali due cariche, tanto più che "La Patria" cede una quota rilevante dei propri rischi all'Istituto predetto.

Per opportuna conoscenza allego una circolare (V. Allegato n° 5) nella quale sono indicate le persone che possono impegnare la Società.

L'Ispettore
f°Fournier

Roma, 9 febbraio 1921

MINISTERO PER L'INDUSTRIA

E IL COMMERCIO

Il Direttore Generale
del
Credito e della Assicu-
razioni private.

Eccellenza,

Il Comm. Anaclerio è venuto da me ed ha dichiarato senza riserve essere esattissime le constatazioni fatte a Milano dall'Ispettore Fournier, ed ineccepibile il rilievo fatto dal Ministero alla sua attuale irregolare situazione. Egli ammette di coprire ancora la carica di Vice Presidente della Mutua Nazionale e in conseguenza anche quella di Vice Presidente della Società Patria. Egli sarebbe rimasto ancora al suo posto pregato dal Presidente Senatore Pozzo il quale si trova nell'imbarazzo di trovare una personalità che sostituisca nei predetti uffici l'Anaclerio. Questi pertanto si giustifica dicendo di aver dato a suo tempo le dimissioni, ma di essere stato costretto dalla necessità a non muoversi. Invocha un pò di benevola tolleranza fino alle imminenti Assemblee generali che dovranno ratificare le sue dimissioni.

Tanto mi pregio partecipare a V.E. in continuazione al mio rapporto di oggi.

Con alto ossequio

f° Camanni

di

Agricolt. Ind. e Commercio

Relazione al Sig. Ministro

Eccellenza,

In conformità alle disposizioni impartitemi, ho l'onore di informare l'E.V. su quanto segue;

1°) La prova che il Gr.Uff. Avv. Prospero Anaclerio continua effettivamente a coprire la carica di V. Presidente della Compagnia di Assicurazioni "Patria" si desume dalla Relazione 9 febbraio 1921 relativa alla recente ispezione compiuta presso la detta Compagnia dall'Ispettore di questo Ministero Cav. Fournier.

2°) Non è giuridicamente sostenibile che le annunciate dimissioni dell'Avv. Anaclerio da Vice Presidente della Mutua Nazionale abbiano avuto per conseguenza anche quella dalla carica analoga occupata presso la Compagnia Patria, e ciò perchè non risulta che quest'ultima compagnia abbia cessato di esistere. Se si fosse fusa con la Mutua Nazionale, l'atto di fusione dovrebbe essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Società per azioni, a termini del Codice di Commercio. Non essendo ciò avvenuto la Compagnia continua ad avere giuridica esistenza e i suoi organi amministrativi continuano ad avere piena efficienza, come del resto è dimostrato dalla stessa Relazione Fournier e dal fatto anche che la compagnia avendo bilancio proprio continua ad avere gestione autonoma. Qualunque passaggio di azioni, o qualsiasi altra combinazione di cessione di affari, costituisce rapporti interni che non si riverberano nella essenza

giuridica della Compagnia di fronte ai terzi.

3°) Lo stesso Avv. Anaclerio nelle lettere del 3 corrente, dirette al Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e da questi trasmesse a V.E. ammette di non avere egli dato le dimissioni da Vice Presidente della Patria e di non essere ancora stato sostituito nell'Assemblea. Quest'ultima affermazione conferma vieppiù che la Compagnia Patria ha ancora una propria Assemblea, vale a dire sussiste nei suoi organi fondamentali operanti in condizioni di perfetta autonomia.

4°) Quanto alla Mutua Nazionale l'Avv. Anaclerio si riporta a una lettera del 19 gennaio inviata al Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, della quale lettera questo Ministero non ha mai avuto notizia nè dallo stesso Avv. Anaclerio, nè dall'Istituto predetto. Sta però in fatto che nel mese di gennaio a un impiegato di questo Ministero fu consegnato da un funzionario superiore della Mutua Nazionale il prospetto delle cariche sociali al 31 dicembre 1920, nel quale prospetto l'Avv. Anaclerio figura come Vice Presidente.

In ogni modo, dalla lettera del 3 marzo dello stesso Avv. Anaclerio non si desumono dichiarazioni precise e categoriche sulla circostanza che egli, in seguito alla sua lettera all'E.V. indirizzata in data 28 giugno 1920 (nella quale si comunicavano le dimissioni da Vice Presidente della Mutua Nazionale) abbia effettivamente cessato le sue funzioni presso la predetta Mutua.

Trattasi del resto, di accertamenti di fatto che potrebbero essere eseguiti subito e rapidamente presso la Società nel caso che - in seguito alla lettera dell'Anaclerio - potessero sorgere dei dubbi sulla verità di quanto la Mutua spontaneamente ha comunicato nel prospetto sopra accennato.

5°) La lettera dell'Avv. Anaclerio sembra piuttosto evasiva e determina un equivoco nel porre in evidenza la circostanza che la carica di Vice Presidente non sarebbe ancora venuta meno per mancata tempestiva accettazione da parte della Mutua delle dimissioni date. E ciò

è da porsi in relazione anche con la lettera di dimissioni diretta a V.E. in quanto in quella lettera non si parla di dimissioni dalla Mutua ma soltanto di dimissioni dalla carica di Vice Presidente.

Mi prego allegare la Relazione dell'Ispettore Fournier e il prospetto comunicato dalla Mutua Nazionale.

In atti sono uniti i documenti complementari relativi alle accennate circostanze, nonché l'elenco delle firme degli Amministratori delegati a firmare per la Società Patria compreso il facsimile della firma dell'Avv. Anaclerio.

IL DIRETTORE GENERALE

f° Camanni

